

Interpellanza del PCI

Livelli di occupazione e libertà nelle fabbriche

Intervenire sui programmi produttivi della FIAT - Un programma di emergenza per l'edilizia e il settore della produzione di beni strumentali

I compagni Giancarlo Pajetta, Barca, Salotto, Spagnoli, Todaro e Giordano Ariani Levi hanno presentato la seguente interpellanza sulla grave situazione venutasi a determinare con le chiusure di numerose fabbriche decretate dalla FIAT, dalla Lancia e dalla RIV.

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio, i Ministri del Bilancio, dell'Industria e del Lavoro, per sapere se in relazione al grave provvedimento di chiusura di fine anno, per alcune settimane della FIAT, della LANCIA, della RIV, deciso unilateralmente dalle direzioni aziendali senza una consultazione preventiva con i lavoratori e i Sindacati, che ha provocato una situazione drammatica in tutta l'economia torinese, (provvedimenti analoghi in decine e decine di altre aziende; perdita salariale per 70.000 lavoratori per un ammontare di circa un miliardo, i quali fra l'altro avevano già dovuto subire nel corso del 1964 gravi decurtazioni delle loro retribuzioni a causa dell'orario ridotto; appesantimento di tutte le attività commerciali ed artigianali), non ritengono di dover assumere adeguate iniziative per:

tamenti che debbono essere assunti nella programmazione nazionale. Per la FIAT in particolare, si postula l'intervento immediato del Governo, con la partecipazione dei Sindacati, per: a) esaminare i futuri programmi dell'azienda nel quadro di una verifica più generale degli orientamenti produttivi dell'industria automobilistica in Italia, in rapporto ad una politica globale dei trasporti pubblici e privati e anche in relazione alla situazione internazionale di questo settore; b) per esaminare la situazione della FIAT in relazione alle possibilità ed esigenze di sviluppo di settori diversi da quello automobilistico (trattori, materiale ferroviario, macchine utensili, motori marini, ecc.); c) per garantire il pieno esercizio delle libertà nella fabbrica e per favorire e sviluppare il potere di contrattazione dei Sindacati, nel senso che gli stessi possono intervenire e controllare preventivamente tutti i riflessi che il riordinamento produttivo in atto nelle grandi aziende comporta sulle condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori.

Incredibili vicende della GESCAL

Alloggi non assegnati «perchè sono pochi»

E' accaduto a Milano - Continue proteste a Napoli a Roma a Bologna Eluso finora l'impegno dei ministri del Lavoro e dei Lavori pubblici per l'esame della situazione della gestione

L'azione di denuncia della inesperienza della GESCAL, condotta in primo luogo dai parlamentari comunisti e dal nostro giornale aveva costretto i ministri del Lavoro e dei Lavori pubblici ad assumere l'impegno di convocare una riunione della commissione Lavoro della Camera con la partecipazione dei responsabili della GESCAL. Oggetto della riunione: un dibattito circa le previsioni e il conseguente sviluppo dell'attività di gestione in relazione all'attuazione del piano decennale.

Nell'evidente tentativo di stanare l'attesa delle decine di migliaia di lavoratori-contribuenti che attendono si faccia piena luce sulla GESCAL, i due ministri hanno finora eluso il loro impegno. Nel contempo gli organismi della GESCAL, subito dopo l'annuncio della convocazione della Commissione si sono affrettati ad annunciare «programmi di costruzioni e investimenti» delegati da una «commissione organica dell'attività propria della GESCAL» che non è davvero e solo anticongestiva.

Da molte province sono giunte sollecitazioni per la convocazione della Commissione Lavoro. E proprio allo scopo dichiarato di favorire il dibattito in Commissione in seno a tale commissione riassumiamo quanto siamo venuti, per parte nostra, denunciando, senza mai peraltro essere smentiti.

La GESCAL sta sperperando il patrimonio di aree edificabili, spesso cedute gratuitamente a parrocchie ed enti religiosi, non rispetta le norme di legge, non applica il regolamento (costringendo il personale allo sciopero). Pessima amministrazione dei fondi, quartieri appena finiti e dichiarati inabitabili per anni con danni per miliardi. In una parola la GESCAL finora è venuta meno ai propri fini istituzionali: quelli cioè di assicurare al più largo numero di lavoratori una casa decorosa e sana, a prezzi convenienti per tutti. Ecco alcuni episodi accaduti nelle ultime settimane.

A Napoli e in Campania, e in corso da anni una fortissima azione degli assegnatari della GESCAL. Si tratta di rivendicazioni che essenzialmente consistono nella prima esigenza di vedere realizzati quegli alloggi di cui sono stati eseguiti tutti i lavori indispensabili per mettere il proprio alloggio in uno stato di civile abitabilità. Ciò per ovviare ai gravi danni subiti fino ad oggi dagli stessi assegnatari, in conseguenza della maniera difettosa - ed alle volte scandalosa - con la quale le furono assegnati.

Da molte province sono giunte sollecitazioni per la convocazione della Commissione Lavoro. E proprio allo scopo dichiarato di favorire il dibattito in Commissione in seno a tale commissione riassumiamo quanto siamo venuti, per parte nostra, denunciando, senza mai peraltro essere smentiti.

"Tutto esaurito" per le vacanze invernali

I frutti evidenti delle iniziative turistiche della Regione

Dal nostro corrispondente AOSTA, 27. Circa 15 mila turisti, in gran maggioranza italiani, sono presenti in valle d'Aosta per le feste di fine d'anno. Già da alcuni giorni, gli alberghi hanno dovuto affrontare l'arrivo del «tutto esaurito». Si tratta di un nuovo record di affluenza essenzialmente propiziato - secondo l'Assessorato regionale al turismo - dalle tre «valle d'Aosta»: in primo luogo, il potenziamento degli impianti di risalita e la costruzione di nuovi impianti in quasi tutte le principali località di sport invernali (Breuil, Courmayeur, la Valle di Gressoney, Cogné, dove è stata costruita una cabinovia capace di trasportare 400 persone ogni ora a 2 mila metri di quota, La Thuile, Aumarilles e Antognon); in secondo luogo, la apertura di scuole di sci, sovvenzionate dall'Amministrazione regionale.

Prescelta da un notevole numero di turisti invernali, la Valle d'Aosta offre in questi giorni ai suoi ospiti un tempo bellissimo e una temperatura relativamente mite. La neve è ancora piuttosto scarsa e facilita un interessante esperimento di «turismo del cielo», in corso per iniziativa della società aerea e dell'Assessorato regionale al turismo: si tratta, in sostanza, dell'inizio dell'attività di una vera e propria linea aerea tra Genova ed Aosta, la linea, in funzione da pochi giorni, è servita da un bimotore capace di sette posti che effettua due corse giornaliere.

Se l'esperimento darà buoni risultati, il nuovo mezzo di comunicazione veloce con la Valle verrà mantenuto permanentemente in funzione e le linee estese ad altre grandi città del Nord.

Pier Giorgio Betti

Le trattative per le amministrazioni locali

A Lucca e in Versilia

Fallite le trattative per il centro-sinistra

Venosa

Abbandona l'aula il gruppo d.c.

Sarebbero in corso trattative per un accordo DC-MSI

VENOSA, 27. Per impedire la elezione del sindaco e della Giunta il gruppo consiliare dc di Venosa (Potenza) ha abbandonato l'aula determinando lo scioglimento della seduta del Consiglio comunale per mancanza del numero legale. Come è noto a Venosa, grosso centro del melfese, il 22 novembre sono stati eletti dodici consiglieri del PCI, due del PSIUP, uno del PSI, tredici della DC e due del MSI; anche se la DC persiste, dunque, nel rifiutare la sua collaborazione è possibile la formazione di una Giunta minoritaria di sinistra che amministri il paese.

Di fronte alla prospettiva della elezione di questa Giunta e per aver più tempo a disposizione per portare in porto un accordo DC-MSI il gruppo consiliare d.c. ha abbandonato l'aula.

La prossima riunione del Consiglio si terrà il 3 gennaio.

REGGIO EMILIA, 27. La Giunta unitaria dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, insediata mercoledì scorso, si è riunita in questi giorni per provvedere all'assegnazione degli incarichi agli assessori eletti dal Consiglio.

Intanto il Consiglio comunale del capoluogo si appresta a riunirsi per eleggere il sindaco e i membri della Giunta. La prima seduta, infatti, si terrà il 4 gennaio prossimo.

In base ai risultati delle elezioni del 22-23 novembre, il consiglio comunale reggiano risulta composto da 24 consiglieri comunisti, 4 socialisti, uno del PSIUP, 3 socialdemocratici, 13 democristiani, tre liberali e un missino.

La GESCAL sta sperperando il patrimonio di aree edificabili, spesso cedute gratuitamente a parrocchie ed enti religiosi, non rispetta le norme di legge, non applica il regolamento (costringendo il personale allo sciopero). Pessima amministrazione dei fondi, quartieri appena finiti e dichiarati inabitabili per anni con danni per miliardi. In una parola la GESCAL finora è venuta meno ai propri fini istituzionali: quelli cioè di assicurare al più largo numero di lavoratori una casa decorosa e sana, a prezzi convenienti per tutti. Ecco alcuni episodi accaduti nelle ultime settimane.

Prepotenza e corruzione della D.C. - Esigenza di nuove alleanze unitarie - Un comunicato delle Federazioni del PCI

VIAREGGIO, 27.

Le trattative a livello provinciale per la formazione di giunte di centro-sinistra (tra PSI, DC, PSDI e PRI), nella provincia di Lucca, sono clamorosamente fallite. L'arroganza e la prepotenza della DC sono venute a sottolineare, ancora una volta, l'esigenza di ricercare nuove intese unitarie fra le forze democratiche di sinistra.

La situazione venutasi a creare dopo il fallimento delle trattative - che aggrava l'immobilismo e alla stasi amministrativa in tutti i centri comunali e alla Provincia - è stata esaminata in una riunione congiunta degli organismi dirigenti delle Federazioni comuniste di Lucca e della Versilia.

Nel comunicato conclusivo

si rileva come il fallimento delle trattative fra i partiti del centro-sinistra e confermi la validità dei giudizi e delle proposte unitarie avanzate dal PCI dopo i risultati del 22 novembre.

Il comunicato prosegue affermando che per assicurare agli Enti locali una direzione che risponda alle aspettative delle masse popolari «è necessario respingere decisamente la prepotenza, lo strumentalismo e la sete di potere del gruppo dirigente della DC». Sulla via di nuove alleanze di sinistra «è possibile mantenere - e conquistare nuovi Comuni alle forze popolari e impedire che la DC realizzi il suo piano di divisione delle forze di sinistra e si serva, invece, del centro-sinistra per estendere il proprio potere in Versilia e nell'intera provincia».

Milano

I grandi ricchi sempre più restii a pagare le tasse

Publicitati anche nella capitale lombarda i ruoli dell'imposta di famiglia

Rispettando una scadenza divenuta ormai tradizionale, i comuni delle grandi città rendono noti in questi giorni di festa i ruoli principali provvisori dell'imposta di famiglia. Come ogni anno, tali elenchi forniscono la constatazione che la clientela di questa imposta è in costante crescita.

Ecco, comunque, un sommario elenco dei milanesi più ricchi come risulta dai ruoli - provvisori - esposti in questi giorni. Mayer Astor 185 milioni; Paolo Gerli 163 milioni; Giuseppe Bolchini 150 milioni; Giuseppe Branca 120 milioni; Italo Monzino 120 milioni; Alberto Pirelli 115 milioni; Giulio Falck ved. Devoto 112 milioni e 500 mila lire; Angelo Moratti 110 milioni; Leopoldo Pirelli 105 milioni; Ermete Bassetti 100 milioni; Felice Bassetti 100 milioni; Girolamo G. Garraro 100 milioni; Ferdinando Innocenti 100 milioni; Luigi Innocenti 100 milioni; Francesco Marinotti 100 milioni; Giuseppe Sigurtà 100 milioni.

Il Comitato Direttivo della Federazione di Belluno del PCI, riunitosi il giorno 23 dicembre 1964 per l'esame della situazione esistente nella zona del Vaiont, premesso che per quanto riguarda la delimitazione del comprensorio esiste a tutt'oggi oltre ad un criterio esclusivamente tecnico di elaborazione, un notevole ritardo nell'emanazione del relativo decreto ministeriale grandemente pregiudizievole all'attuazione delle opere previste dagli strumenti legislativi emanati; denuncia all'opinione pubblica il tentativo della Democrazia cristiana di voler, durante affrettatamente, a far accettare un cosiddetto «statuto del consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Belluno», statuto che, come è stato formulato, non può essere accolto per i criteri impopolari cui si ispira.

Consorzio impopolare preteso dalla DC per il Vaiont

BELLUNO, 27. Il Comitato Direttivo della Federazione di Belluno del PCI, riunitosi il giorno 23 dicembre 1964 per l'esame della situazione esistente nella zona del Vaiont, premesso che per quanto riguarda la delimitazione del comprensorio esiste a tutt'oggi oltre ad un criterio esclusivamente tecnico di elaborazione, un notevole ritardo nell'emanazione del relativo decreto ministeriale grandemente pregiudizievole all'attuazione delle opere previste dagli strumenti legislativi emanati; denuncia all'opinione pubblica il tentativo della Democrazia cristiana di voler, durante affrettatamente, a far accettare un cosiddetto «statuto del consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Belluno», statuto che, come è stato formulato, non può essere accolto per i criteri impopolari cui si ispira.

Novara

Tentativi DC - PSDI per «catturare» il PSI nelle Giunte

Riflessi ad Alessandria della elezione del Capo dello Stato - Incontro a Ferrara PCI - PSI

A oltre un mese dalle elezioni amministrative, molti e tra i più importanti comuni del Novarese - la stessa Amministrazione provinciale - tendono ancora di eleggere i loro amministratori. Fino a questo momento, infatti, sono state insediate le giunte di Castelletto Ticino (unitarie di sinistra) e di Bellinzago (monocolore democristiano), mentre a Cameri si annuncia un interessante sviluppo della situazione, dopo l'avvenuta elezione del sindaco socialista con i voti del PCI, del PSDI e degli indipendenti, che hanno così posto fine alla paralisi imposta dalla DC.

Sul futuro di queste amministrazioni è in corso una complessa, quanto difficile trattativa tra DC e PSDI, con l'intento, soprattutto da parte dc e socialdemocratica, di trarne una conclusione globale per l'intera provincia. Questa trattativa, ovviamente, mira a «catturare» il PSI e a proporre alternative di centro-sinistra anche laddove, come a Villadossola, a Verbania e Omegna, l'elettorato ha abbondantemente riconfermato i precedenti amministratori popolari di sinistra.

Bisceglie

Nulla di fatto per l'elezione del sindaco

La crisi della giunta di centro sinistra di Bisceglie non si è ancora risolta. Al Consiglio comunale convocato per accettare le dimissioni della giunta e procedere alla nomina del nuovo sindaco, si è avuto un nulla di fatto.

La crisi della giunta di centro sinistra di Bisceglie risale a molto tempo e scoppiò il mese scorso quando venne respinto il bilancio del 1964 con i voti del PCI, di sei democristiani e di altri due dc dichiaratisi indipendenti. Nonostante la richiesta del gruppo comunista perché fosse subito convocato il consiglio comunale e si procedesse alla nomina di una nuova giunta, la dc ha convocato il consiglio solo l'altra sera, con il risultato che abbiamo detto. Il consiglio è stato riconvocato tra otto giorni. La Dc spera nel frattempo di comporre i violenti contrasti e le lacerazioni scoppiate nel suo gruppo.

Investono un invalido e poi lo picchiano selvaggiamente

DESIO, 27.

Un giovane di 17 anni, Angelo Tagliabue, invalido agli arti inferiori, è stato aggredito e brutalmente percosso da tre automobilisti. La carrozzeria sulla quale si trovava il Tagliabue, percorrendo via Ronagnani si è scontrata con una auto sulla quale viaggiavano tre giovani. Il Tagliabue aveva un moto di stizza verso il guidatore dell'auto, il quale, per ripicca, lo ha stretto sul ciglio della strada, facendolo poi cadere. I tre automobilisti quindi sono scesi dall'auto ed hanno preso a calci e a pugni l'invalido, che è stato poi ricoverato nell'ospedale del luogo con un trauma cranico, un vasto ematoma alla nuca, e forse anche la frattura delle ossa nasali.

Alcuni passanti hanno subito inseguito i tre teppisti, riuscendo ad acciuffarne uno, che è stato consegnato ai carabinieri e arrestato. Si tratta di Gaetano Bosio di 22 anni, abitante a Limbate, che era al volante dell'auto; degli altri due occupanti della vettura, è stato rintracciato finora solo Nunzio Bava di 31 anni, anch'egli di Limbate, il quale dopo l'interrogatorio, è stato rilasciato in attesa di ulteriori accertamenti.

BARI, 27. La crisi della giunta di centro sinistra di Bisceglie non si è ancora risolta. Al Consiglio comunale convocato per accettare le dimissioni della giunta e procedere alla nomina del nuovo sindaco, si è avuto un nulla di fatto.

La crisi della giunta di centro sinistra di Bisceglie risale a molto tempo e scoppiò il mese scorso quando venne respinto il bilancio del 1964 con i voti del PCI, di sei democristiani e di altri due dc dichiaratisi indipendenti. Nonostante la richiesta del gruppo comunista perché fosse subito convocato il consiglio comunale e si procedesse alla nomina di una nuova giunta, la dc ha convocato il consiglio solo l'altra sera, con il risultato che abbiamo detto. Il consiglio è stato riconvocato tra otto giorni. La Dc spera nel frattempo di comporre i violenti contrasti e le lacerazioni scoppiate nel suo gruppo.

Sindaco comunista a Mazzara del Vallo

MAZZARA, 27.

Il compagno avv. Elio Perrone è stato eletto sindaco di Mazzara del Vallo con una maggioranza composta dai consiglieri comunisti, socialisti, socialdemocratici, socialisti unitari, repubblicani e cristiano-sociali autonomisti. Il consiglio comunale sarà convocato nei prossimi giorni per la elezione degli assessori.

CENTOMILA ABBONAMENTI PER IL 1965

L'IMPEGNO DEI GIOVANI COMUNISTI DI BOLOGNA

1965 CAMPAGNA abbonamenti



UNA BUONA INIZIATIVA DEI COMPAGNI DI MODENA

Il manifesto edito dalla Associazione provinciale «Amici dell'Unità» di Modena per la campagna abbonamenti '65

Il compagno Pallavicini, segretario nazionale dell'Associazione, ha brevemente esaminato la situazione della diffusione della nostra stampa.

SI SVILUPPA A GROSSETO LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

La campagna abbonamenti è in pieno sviluppo a Grosseto. I compagni della provincia maremmana, sullo slancio del grande successo ottenuto con gli abbonamenti elettorali, intendono realizzare un ampio e articolato lavoro. Le Sezioni sono state suddivise in tre categorie e a ciascuna organizzazione sono stati assegnati precisi obiettivi per gli abbonamenti all'Unità, a Rinascita e a Vie Nuove.

IL LAVORO DI TERNI VERSO LE FABBRICHE

La segreteria della Federazione di Terni, in occasione dell'attivo dei diffusori, ai quali ha portato il saluto

IL COMITATO CITTADINO DI LA SPEZIA PER RINASCITA